

DOMENICA A VERZI DI LORSICA

# Carne sulla ciappa la "regina" delle sagre compie 50 anni

La prima edizione promossa  
per l'apertura del Passo di Romaggi

**LORSICA.** Come la sagra del pesce di Camogli o quella del bagnun di Riva Trigoso, come la fragolata di Bargone o le lumache di Villa Tasani: la sagra della "carne sulla ciappa" della Val Fontanabuona è un autentico classico del nostro territorio, che festeggia, con l'edizione di domenica prossima, le cinquanta edizioni: «Nel luglio del 1962 era stato inaugurato, con una grande festa sui pianori di Cian Panigà, il congiungimento, da poco realizzato, della Val Fontanabuona con la Val Cichero attraverso il Passo di Romaggi, voluto dal sindaco Filippo Zavatteri - ricorda Renato Lagomarsino, che era nel gruppo dei primi organizzatori della festa -. Per la buona riuscita di quei festeggiamenti avevano contribuito tantissime persone, soprattutto di Calvari e Fregaie, che, un paio di settimane



**DOPO LA COTTURA  
LA PREMIAZIONE  
DEI "CAPIFUOCO"**

Una tradizione antica, che ha i suoi riti. Come la premiazione dei capifuoco che viene fatta nel pomeriggio, a sagra ultimata, prima della "cena rustica"

ne dopo, vollero ritrovarsi per una scampagnata organizzata dall'Unione Sportiva Calvarese ed estesa a chiunque volesse partecipare, con l'invito a portarsi la carne da cuocere sulla ciappa». Da allora, la sagra ha attraversato i decenni, mantenendo inalterata la formula essenziale: dopo la messa (in programma anche quest'anno, alle 10) si accendono i fuochi e si cuociono, sulle ardesie che vengono portate dagli organizzatori, le carni, delle quali, invece, ogni partecipante deve arrivare già munito. Negli anni, si sono succeduti gli eventi collaterali, dall'estemporanea di pittura alla gara degli spaventapasseri, e sono cambiati i luoghi di organizzazione: dal 1962 al 1980 a Cian Panigà, poi tre anni tra Lumardo, Neirone e Orero, infine ventisette edizioni a Verzi di Lorsica,

dove la festa ritorna anche quest'anno: «Il conto delle precedenti edizioni ci porta a 49 - rileva Lagomarsino -, anche se l'edizione di quest'anno è indicata come la 51esima. Tutto si deve ad un errore commesso in occasione della sagra del '99, che venne indicata come 39esima anziché 38esima».

Il programma di quest'anno, a Verzi, nel dettaglio, prevede l'arrivo delle comitive e la messa all'aperto alle 10, la cottura della carne dopo mezzogiorno, poi intrattenimenti musicali e giochi campestri dalle 15 alle 18, quando si procederà alla premiazione dei "capifuoco". Si può anche proseguire con la "cena rustica", con lo stand gastronomico della sera affiancato dall'orchestra di Nicola Bacigalupo.

S. R.

ESTATE DI SOLIDARIETÀ IN VALLATA: SABATO A FERRADA IL "TRIANGOLARE DEL CUORE"

# Sindaci, assessori e consiglieri tornano "attori" a Moconesi

Domani per Venerdissima si replica lo show a favore del Villaggio

SIMONE ROSELLINI

**MOCONESI.** Si replica. Tornano sul palco, infatti, sindaci, consiglieri regionali e provinciali, assessori. Domani sera, infatti, il cartellone di "Venerdissima", la kermesse di spettacoli di Gattorna, propone "E se domani...", lo spettacolo per la regia di Marco Biancalana, organizzato da Marisa Spina, che raccoglie fondi a favore del Villaggio del Ragazzo: al pubblico di piazza Basso sarà chiesta una offerta libera per le opere fondate da don Nando Negri. Non è, questo, l'unico appuntamento con la solidarietà nella "pazza" settimana di Moconesi: sabato sera, infatti, ci si sposterà a Ferrada, sul campo "Cristoforo Colombo", dove amministratori pubblici e politici locali comporranno, invece, una squadra impegnata nel "triangolo del cuore". In questo caso, le offerte del pubblico sugli spalti verranno devolute agli asili parrocchiali cittadini. Ad affrontare i politici sul campo, saranno le squadre dei sacerdoti della diocesi di Chiavari e quella dei giornalisti locali. Ad arbitrare è chiamato l'internazionale Andrea De Marco, di Sestri Levante.

Invece, domani, a Gattorna, si esibiranno come cantanti il sindaco di Lorsica, Aulo De Ferrari, Corrado Bacigalupo (Tribogna), Giuseppe Tassi (Avegno), oltre ai "Blues Brothers" Giovanni Collorato (Castiglione) e Ubaldo Crino (Favale), accompagnati al sassofono da Giovanni Boitano, assessore regionale. Ballano il "Waka waka", invece, Laura Remezzano (sindaco di Carasco), Claudio Muzio (Casarza) e Massimo Pernigotti (consigliere provinciale). Gli sketch di prosa saranno quattro e, tra gli interpreti, anche per la necessità di operare qualche sostituzione, figurano il regista Marco Biancalana e prete Rinaldo Rocca, entrambi, evidentemente, attesissimi. In "Chiavari futura" recitano, allora, Vittorio Centanaro (sindaco di Leivi), Claudio Magro (Moneglia), Elio Cuneo (Coreglia), Carlo Gandolfo (vice sindaco di Recco) e Biancalana. In "Full metal Mirafiori" tocca a Giuseppe Rotunno (assessore a Recco e capogruppo Pdl in consiglio provinciale), Gabriele Trossarello (sindaco padrone di casa, a Moconesi), Angelo Peripimeno (Neirone) e Rita Nichel (Zoagli). In "Facce come il loculo", il comandante della polstrada di Chiavari, Ruggero Ferri, i consiglieri regionali Franco Rocca e Gino Garibaldi, prete Rinaldo e il consigliere provinciale Maurizio Barsotti negli inediti panni femminili della badante russa. Infine, lo sketch "Al drago feroce si sono rotte le acque" è interpretato da Luigi Castagnola (sindaco di Sori), Fabio Arata (Orero), Antonio Vaccarezza (assessore a Cogorno e consigliere provinciale) e Roberto Bagnasco (consigliere regionale).



Un'immagine dello show benefico di sindaci, amministratori e politici andato in scena l'inverno scorso al Cantero

## LO STORICO CONDUTTORE PRESENTERÀ LE SERATE DEL 23 E 24 LUGLIO ETTORE ANDENNA A MOCONESI RILANCIA "GIOCHI SENZA FRONTIERE"

**MOCONESI.** Ci sarà anche Ettore Andenna, storico conduttore, con Milly Carlucci, del programma televisivo su Rai Uno, a presentare i "Giochi senza Frontiere" banditi dal Comune di Moconesi.

Previsti per le serate di sabato 23 e domenica 24 luglio, i giochi rappresentano l'evento di punta dell'estate di Ferrada, decisamente caratterizzata da eventi tra il ludico e lo sportivo. «Andenna arriverà dalle nostre parti già il 20 e abbiamo deciso di studiare con lui quali siano le prove da far disputare ai concorrenti», spiega il sindaco di Moconesi, Gabriele Trossarello. Quindi, non è escluso che, con l'esperienza del vecchio conduttore, si possa andare ben oltre le corse nei sacchi e il tiro alla fune. Per i partecipanti alla competizione, ancora per qualche giorno, rimarrà l'incertezza sulle prove da dover affrontare e l'impossibilità, quindi, di dare corso ad una preparazione specifica.

La certezza, per ora, è che i giochi (magari anche con l'ausilio di una piscina montata per l'occasione, sebbene per ora si tratti solo di una ipotesi) si svolgeranno sul campo "Colombo" di Ferrada e vedranno contrapposte



Ettore Andenna

quattro squadre, corrispondenti alle frazioni di Ferrada, Gattorna, Cornia e Moconesi: «Ogni località può pescare anche in quelle limitrofe che non siano direttamente rappresentate da una squadra - riprende Trossarello -. Per fare un esempio, quelli di Dragonaria possono giocare con Cornia. Le squadre, comunque, dovranno essere formate da almeno quindici elementi, di cui cinque donne e cinque bambini tra gli 8 e i 14 anni. Quest'anno iniziamo così. Per il prossimo, guardando alla prospettiva del tunnel della Fontanabuona che unirà più territori, vorremmo avere anche la squadra di Rapallo e quelle di altri comuni dell'entroterra. Il tunnel sarà il nostro modo per vivere "senza frontiere" e vogliamo valorizzare questa prospettiva».

Archiviati i "Giochi senza frontiere", ma anche la "partita del cuore" in programma sabato prossimo, ad agosto, invece, ad animare Ferrada saranno, il 19 ed il 26, i commercianti del Civ, con "Ferrad'estate", doppia serata di eventi per famiglie e bambini. Un'estate, insomma, all'insegna del divertimento per i ragazzi.

S. R.

**IL PROGRAMMA  
Tutte le gare  
si svolgeranno  
al "Colombo":  
sfida tra quattro  
formazioni**

È IL PIÙ GRANDE DELLA LIGURIA



Gli studenti del Marsano, con i loro docenti, ai piedi del cedro secolare

# I ragazzi del Marsano salvano cedro secolare

Missione a Torriglia con due docenti dell'Agrario

**SAN COLOMBANO.** Quattro ragazzi dell'istituto agrario Marsano hanno contribuito a "salvare" il cedro secolare della Colonia Piaggio, in località Prato di Torriglia. Simona Musante, Giulia Longinotti, Edoardo Romaggi e Sharon Orione hanno accompagnato qualche giorno fa i loro docenti Marco Corzetto e Manlio Sorbara nell'entroterra genovese, sacrificando un giorno di vacanza per approfondire l'uso di una moderna tecnologia diagnostica, la "Sim" (Static integrated measurement) che consente di eseguire precise analisi di stabilità delle piante.

«Il cedro di Torriglia è il più grande della Liguria - spiega Marco Corzetto - Un albero imponente non solo per i suoi ventitré metri e mezzo di altezza, ma anche per le dimensioni del tronco che ha una circonferenza massima di otto metri».

Il grande albero è il simbolo della colonia e della frazione di Torriglia, ma sospetti problemi strut-

turali avrebbero potuto consigliarne l'abbattimento. L'analisi con il metodo Sim ha invece dimostrato che la pianta non è a rischio di schianto.

«Si tratta di una tecnologia ancora poco diffusa - dice Corzetto - Per imparare a usarla ho seguito un apposito corso a Gauting, in Germania. La Sim valuta la resistenza alla rottura e allo sradicamento di un albero sottoposto ad una forza di trazione, simulando l'azione del vento». L'indagine si effettua collocando su tronco e rami alcuni misuratori in grado di valutare l'estensione delle fibre alla ricerca di anomalie e di valutare i minimi livelli di oscillazione della pianta quando questa viene sottoposta ad una trazione.

All'intervento, insieme a gli studenti del Marsano, hanno partecipato anche l'agronomo Luca Girardi, il "treeclimber" Davide Simonini e, in qualità di "mascotte", i figli di Corzetto Luca e Andrea.

S. R.

COMPLEANNO SPECIALE A CHIAVARI



## LE 103 CANDELINE DI DINA BACIGALUPO

CHIAVARI. 103 candeline per Dina Bacigalupo che ieri ha festeggiato gli anni insieme ai nipoti e pronipoti. L'ultracentenaria cittadina chiavarese, vedova del professor Ferretti già sindaco negli anni '60, ha ricevuto una targa dall'assessore Pierluigi Piombo. Bacigalupo ha guidato l'attività commerciale di famiglia "Da Clementina", dipingendo per hobby scorci della Fontanabuona.